

Commento sul mercato

Roche spinge la borsa svizzera, Lonza consolida la performance di quest'anno e Kühne + Nagel resta fanalino di coda. A generare incertezza sono le imminenti elezioni presidenziali negli Stati Uniti e le previsioni di crescita al ribasso.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Metalli preziosi richiesti

Andamento del prezzo dell'oro e dell'argento, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Attualmente un'oncia d'oro costa più di USD 2'700, il prezzo più alto di sempre. Da inizio anno il metallo prezioso giallo è salito di prezzo di ben il 30%. Sebbene il fratello minore, l'argento, non abbia toccato i massimi storici, è aumentato ancora di più, con un incremento di oltre il 40%. Ciò significa che i due metalli preziosi hanno messo nettamente in ombra il mercato azionario globale, misurato sull'MSCI World Index (+18%). Entrambi beneficiano dello slancio fornito dalle incertezze geopolitiche e congiunturali. Inoltre, sia l'oro che l'argento traggono vantaggio dalla prospettiva di un calo dei tassi (di riferimento) e di un dollaro di conseguenza più conveniente.



IN PRIMO PIANO

Tesla a pieno regime

Nell'ultimo trimestre il produttore di auto elettriche ha guadagnato di più, superando le aspettative. Le azioni hanno così acquistato nuova energia.



IN AGENDA

Aumenta le tensioni nello SMI

La prossima settimana, la stagione dei bilanci dello SMI raggiungerà il suo culmine provvisorio con la pubblicazione dei risultati di Novartis, UBS, Geberit e Swisscom.

La Borsa svizzera sfida l'incertezza: saliscendi a livelli di corso elevati. Questa settimana, lo Swiss Market Index (SMI) è stato fortemente influenzato da Roche: nonostante il vento contrario sul versante valutario e un settore diagnostica più debole del previsto, il colosso farmaceutico ha chiuso un solido trimestre. Ad essere convincente è stato soprattutto il settore farmaceutico. Roche è quindi nelle condizioni giuste per rispettare i propri obiettivi annuali: una prospettiva cui la Borsa ha reagito con un netto rialzo. Lo stesso vale per il produttore farmaceutico su commesse Lonza, che ha soddisfatto le aspettative degli analisti sul terzo trimestre e confermato le previsioni annuali: tanto è bastato agli investitori per rafforzare la prima posizione in testa allo SMI. Dall'inizio dell'anno i titoli sono aumentati del 57%. Diversa è, invece, la situazione per il fanalino di coda Kühne + Nagel. Anche dopo le cifre trimestrali, il gruppo logistico continua a essere in fondo allo SMI, nonostante siano state superate le aspettative degli analisti. A pesare sono state soprattutto le incertezze causate dagli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso e la mancanza di una chiara previsione. Il gruppo software Temenos, nonostante nell'ultimo trimestre abbia aumentato fatturato e guadagni, non è stato all'altezza delle stime degli analisti e, al contempo, ha ridimensionato le previsioni su base annua. La delusione degli investitori ha trovato riflesso in un notevole calo del corso. Ems-Chemie si trova a dover fronteggiare un calo del fatturato, anche a causa della robustezza del franco. Sebbene le cifre degli utili non siano state pubblicate, l'annuncio di un risultato d'esercizio superiore a quello dell'esercizio precedente ha diffuso un leggero ottimismo. Non si è registrato alcun cambiamento di umore nel produttore di filatoi Rieter, nonostante gli ordini siano decisamente aumentati: l'andamento delle vendite continua a essere in calo e l'impresa punta ora a un fatturato in linea con l'intervallo inferiore delle proprie stime.

Le elezioni presidenziali negli USA al centro dell'attenzione degli investitori: anche se le borse politiche hanno le gambe corte, ossia una minore influenza sull'andamento a lungo termine dei mercati finanziari, sul breve periodo sono fonte d'incertezza. Lo stesso vale anche per le elezioni presidenziali che si terranno negli Stati Uniti tra meno di due settimane. Questa incertezza fa aumentare i rendimenti, il che pesa soprattutto sul settore tecnologico. Prese di beneficio nei pesi massimi Apple e Nvidia hanno inciso negativamente, a metà settimana, sull'umore e sui corsi.

FMI riduce le prospettive di crescita: il ritmo di crescita in Svizzera sta rallentando. In base alle valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia nazionale elvetica quest'anno dovrebbe aumentare dell'1.3%; in precedenza le aspettative erano di dieci punti base più elevate. Anche per il 2025 la crescita si riduce dall'1.4% all'1.3%. Da una prospettiva relativa si tratta di valori positivi, considerato che per la Germania il FMI prevede per quest'anno solamente una stagnazione: per il 2025 le stime per il nostro vicino settentrionale sono di una crescita dello 0.8%; in estate erano dello 0.2% (2024) e dello 0.5% (2025). Il FMI prevede una forte crescita da parte di India e Cina. Sempre secondo il FMI, la situazione sul fronte inflazionario sta registrando un progressivo allentamento.

Umore dei responsabili degli acquisti: gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI), che valgono come indicatori anticipatori, delineano un quadro in chiaroscuro. Elemento in comune è la dinamica del settore dei servizi, ma le caratteristiche sono diverse. Mentre i valori in Francia sono in calo e si trovano al di sotto della soglia di espansione di 50, in Germania sono saliti a 51.4 e indicano quindi un'espansione. Di contro, l'industria continua a presentare un quadro fosco. Nonostante l'incremento, Germania e Francia si trovano (con valori rispettivamente di 42.6 e 44.5) chiaramente in un'area di contrazione.

La Cina abbassa gli interessi: l'obiettivo della banca centrale cinese è chiaro: incentivare la congiuntura economica. A tal fine, questa settimana ha nuovamente abbassato i tassi di riferimento. Si tratta di un fattore positivo per i titolari di ipoteca, perché riduce l'onere degli interessi. Non è però chiaro se il denaro risparmiato in tal modo confluirà direttamente nei consumi, incentivando l'economia.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.